

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Alcoplast S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Vercelli (Polioli)
Regione	PIEMONTE
Provincia	Vercelli
Comune	Vercelli - Zona Industriale AIAV
Indirizzo	Via Ettore Ara, 48
CAP	13100
Telefono	016129861
Fax	0161391238
Indirizzo PEC	dir.stab.alcoplast@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	PIEMONTE
Provincia	Vercelli
Comune	Vercelli
Indirizzo	Via Ettore Ara, 48
CAP	13100
Telefono	016129861
Fax	0161391238
Indirizzo PEC	dir.stab.alcoplast@pec.it
Gestore	MICHELE AINA
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Vercelli	Citta di Vercelli	P.zza Municipio, 5 13100 - Vercelli (VC)	protocollo@cert.comune.vercelli.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - VERCELLI	Palazzo Viminale 13100 - Vercelli (VC)	protocollo.prefvc@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE VERCELLI	Viale Dell'Aeronautica,8/10 13100 - Vercelli (VC)	com.vercelli@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Via Pio Vii, 9 10135 - Torino (TO)	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Vercelli	Atto n° 420	2017-03-16
Sicurezza	ISO9001:2008	DNV - certificazione qualità del SGI	286475-2019-AQ-ITA-ACC REDIA	2019-05-28

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Ministero dell'Interno

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:02/08/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:15/05/2019

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/12/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Vercelli/Vercelli	Città di Vercelli

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Città di Vercelli	1.400	N
Nucleo Abitato	Frazione di Larizzate	1.800	O
Case Sparse	Cascina	450	S
Case Sparse	Cascina	600	S
Case Sparse	Abitazioni	700	E

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SIEL deposito elettrodomestici	30	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Protezione civile - presidio	140	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ditta Giacoletti Antonio	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Agritech	360	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Transnova trasporti	140	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Legnami S.I.	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Genium (bombole gas)	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DG impianti elettrici	380	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Idrocalce edilizia	250	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Metalmeccanica Graziano	220	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	I.F.1	100	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Monteleone edilizia	300	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marangon officina	50	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Mombellardi Scavi	10	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Partesa- Heineken - deposito	20	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	BRT Bartolini corriere	50	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	M.M.G. - rottami	20	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	E.O.C.	50	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	I.P.P.	200	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Servizi Logistici Policlinico	160	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cotraver	200	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azeta	170	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Filtri acqua	180	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Mara Novac	450	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Logistica Michelin	500	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Officine Meccaniche Vercellesi	650	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Brendolan logistica	800	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Coop - logistica	850	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GLS Corriere	550	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distributore Carburante	600	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distributore Carburante	1.100	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Officine Cerrutti	1.000	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Amazon - Logistica	850	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo calcetto (al chiuso)	50	N
Centro Commerciale	Centro commerciale	1.500	N
Ospedale	Clinica S.Rita	1.900	N
Altro - Cimitero	Cimitero Billiemme	1.100	NE
Altro - Carcere	Casa circondariale Vercelli	1.250	NE
Ufficio Pubblico	Servizi sociali (ex ospedale psichiatrico)	1.250	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica ad Alta Tensione	1.800	S
Altro - Inceneritore	Inceneritore VEOLIA	550	NE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Stazione primaria energia elettrica AT	250	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A26 - E25	1.500	SO
Strada Statale	SS 455	950	NO
Strada Provinciale	SP 5	850	E
Strada Provinciale	SP31 - Tangenziale di Vercelli	450	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Vercelli - Casale Monferrato (sospesa dal 2013)	10	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	Aeroclub Vercelli	1.300	NE

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia del Mulino	100	S
Altro - Pozzi	Pozzi	180	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'insediamento produttivo, situato nella Zona industriale di Vercelli, si estende su un'area di circa 190000 m² di cui occupa circa 120000 m². L'attività è inserita nel settore dei prodotti di base per chimica fine. Lo stabilimento è stato avviato nel 1982 con la produzione di TMP e Sodio Formiato, seguiti da NPG 1985, PENTA 1987, Acido Formico e Sodio Solfato 1987, Formaldeide 1987, TMDA 1990 ed Anidride Maleica 1991. Nel 2004 la produzione di PENTA è stata convertita a calce; l'impianto è stato fermato nel 2011 per essere utilizzato in parte per produrre DME degli acidi dicarbossilici dal 2016 anche DBE IB. Nel 2014 le restanti parti dell'impianto Penta e Acido formico sono state utilizzate per produrre ESO. Nel 2006 parte dell'impianto Maleica, fermo dal 2003, è stato convertito alla produzione di Biodiesel da oli vegetali raffinati e dal 2020 in esteri di oli vegetali acidi. Nel 2014 la restante parte dell'impianto maleica è stato trasportato in Iran. Nel 2010, l'impianto NPG1 è stato fermato e parzialmente convertito per il recupero di glicoli e dal 2019 per la produzione dell'estere del TEG con acido 2etilesanoico. Nel 2019 l'impianto NPG2 è stato convertito per la produzione di esteri della penta con acido valerico. Nel 2018 FOR1 è stato spostato in Bangladesh. Tutti i processi sono caratterizzati da elevate rese e da una elevata purezza del prodotto finito. La gestione dei processi è interamente controllata da moderni sistemi elettronici e computerizzati. Lo Stabilimento è dotato di un moderno impianto per il trattamento biologico degli effluenti liquidi e di un impianto per la termovalorizzazione dei reflui più concentrati e di un impianto per il trattamento delle emissioni gassose provenienti presso l'impianto FOR2. L'energia termica è prodotta nella centrale termica interna costituita da 2 caldaie BONO e coproduzione di energia elettrica ad esclusivo uso interno. L'intero complesso viene inoltre continuamente sottoposto ad interventi di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria tali da garantire la sicurezza strutturale e passiva degli impianti in ogni momento.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- FORMALDEIDE

PERICOLI PER LA SALUTE - La formaldeide (o aldeide fòrmica, nome IUPAC: metanale) è la più semplice delle aldeidi.

Dato il largo impiego di resine derivate dalla formaldeide nelle produzioni di manufatti, rivestimenti e schiume isolanti, considerato che queste tendono a rilasciare nel tempo molecole di formaldeide nell'ambiente, la formaldeide è uno dei più diffusi inquinanti di interni. A concentrazioni nell'aria superiori a 0,1 ppm può irritare per inalazione le mucose e gli occhi. L'ingestione o l'esposizione a quantità consistenti sono potenzialmente letali. La cancerogenicità è stata accertata sui roditori, dove la formaldeide provoca un tasso di incidenza di cancro al naso ed alla gola superiori al normale.

Dal 1° gennaio 2016, la formaldeide è passata dalla classificazione di "sospettato di provocare il cancro" a "può provocare il cancro" (Regolamento (UE) N. 605/2014).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ACIDO FORMICO

PERICOLI PER LA SALUTE - È un liquido incolore dall'odore pungente, è corrosivo e, se tenuto a contatto con la pelle, provoca ustioni, distruggendo l'intero spessore del tessuto cutaneo.

Deve il suo nome alle formiche, nel cui organismo viene sintetizzato e usato come veleno urticante.

E' tossico (>75%in soluzione acquosa) e infiammabile (>85%).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- CLORURO DI ALLILE

PERICOLI PER LA SALUTE - Il cloruro di allile è il composto organico clorurato. È un liquido incolore di odore senapato sgradevole, poco solubile in acqua, ma solubile in comuni solventi organici. È un composto volatile e molto infiammabile. È tossico per ingestione, inalazione e contatto cutaneo. Provoca irritazioni agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. È un sospetto cancerogeno e mutageno. È molto pericoloso per gli organismi acquatici.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Rifiuti liquidi

PERICOLI PER LA SALUTE - I rifiuti liquidi processati sono distillati non valorizzabile dei processi produttivi interni e di alcuni processi provenienti dalle ditte Nord Composites e Sirca a cui vengono venduti alcuni prodotti di produzione del sito. I rifiuti liquidi contengono sostanze pericolose per l'ambiente e potenzialmente infiammabili. E' stata allegata al posto della scheda di sicurezza la caratterizzazione del rifiuto. Sono state aggiunte le frasi H del prodotto "solventi di recupero". I rifiuti liquidi sono costituiti anche da quest'ultimi.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO FORMICO

PERICOLI FISICI - È un liquido incolore dall'odore pungente, è corrosivo e, se tenuto a contatto con la pelle, provoca ustioni, distruggendo l'intero spessore del tessuto cutaneo.

Deve il suo nome alle formiche, nel cui organismo viene sintetizzato e usato come veleno urticante.

E' tossico (>75%in soluzione acquosa) e infiammabile (>85%).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- CLORURO DI ALLILE

PERICOLI FISICI - Il cloruro di allile è il composto organico clorurato. È un liquido incolore di odore senapato sgradevole, poco solubile in acqua, ma solubile in comuni solventi organici. È un composto volatile e molto infiammabile. È tossico per ingestione, inalazione e contatto cutaneo. Provoca irritazioni agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. È un sospetto cancerogeno e mutageno. È molto pericoloso per gli organismi acquatici.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Rifiuti liquidi

PERICOLI FISICI - I rifiuti liquidi processati sono distillati non valorizzabili dei processi produttivi interni e di alcuni processi provenienti dalle ditte Nord Composites e Sirca a cui vengono venduti alcuni prodotti di produzione del sito. I rifiuti liquidi contengono sostanze pericolose per l'ambiente e potenzialmente infiammabili. È stata allegata al posto della scheda di sicurezza la caratterizzazione del rifiuto. Sono state aggiunte le frasi H del prodotto "solventi di recupero". I rifiuti liquidi sono costituiti anche da quest'ultimi.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Nitrito di sodio/Potassio nitrato

PERICOLI FISICI - I sali fusi sono composti da una miscela di nitriti di sodio e nitrati di potassio e sono utilizzati come fluidi termici dove il range tipico di temperature di esercizio non supera, di norma, i 550 °C. Tossico per ingestione e può provocare l'accensione di materie combustibili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- BUTIRRALDEIDE

PERICOLI FISICI - Il butanale, o butirraldeide secondo la vecchia nomenclatura, è un composto chimico di formula C_4H_8O , appartenente alla classe delle aldeidi. A temperatura ambiente e pressione atmosferica si presenta come un liquido incolore infiammabile. È miscibile in molti solventi organici. Se viene esposta all'aria, si ossida formando acido butirrico. È una sostanza infiammabile.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ISOBUTANOLO

PERICOLI FISICI - Il 2-metil-1-propanolo (o alcol isobutilico) è un alcol. A temperatura ambiente si presenta come un liquido incolore dall'odore alcolico. È un composto infiammabile, irritante.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

CLORURO DI ALLILE

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Il cloruro di allile è il composto organico clorurato. È un liquido incolore di odore senapato sgradevole, poco solubile in acqua, ma solubile in comuni solventi organici. È un composto volatile e molto infiammabile. È tossico per ingestione, inalazione e contatto cutaneo. Provoca irritazioni agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. È un sospetto cancerogeno e mutageno. È molto pericoloso per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Rifiuti liquidi

PERICOLI PER L'AMBIENTE - I rifiuti liquidi processati sono distillati non valorizzabili dei processi produttivi interni e di alcuni processi provenienti dalle ditte Nord Composites e Sirca a cui vengono venduti alcuni prodotti di produzione del sito. I rifiuti liquidi contengono sostanze pericolose per l'ambiente e potenzialmente infiammabili. È stata allegata al posto della scheda di sicurezza la caratterizzazione del rifiuto. Sono state aggiunte le frasi H del prodotto "solventi di recupero". I rifiuti liquidi sono costituiti anche da quest'ultimi.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Nitrito di sodio/Potassio nitrato

PERICOLI PER L AMBIENTE - I sali fusi sono composti da una miscela di nitriti di sodio e nitrati di potassio e sono utilizzati come fluidi termici dove il range tipico di temperature di esercizio non supera, di norma, i 550 °C. Tossico per ingestione e può provocare l'accensione di materie combustibili.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

25. Ossigeno - OSSIGENO --LIQUIDO--

SOSTANZE PERICOLOSE - L'ossigeno in forma liquida ha un colore blu pallido.

Ha una densità di 1,141 kg/dm³ (1,141 kg/L) ed è criogenico. Il suo punto di congelamento è ?222,65 °C, il punto di ebollizione è ?182,96 °C a pressione atmosferica. Si ottiene dall'ossigeno contenuto nell'aria tramite distillazione frazionata.

A causa della sua natura criogenica, l'ossigeno liquido può rendere estremamente fragile qualsiasi materiale con cui venga a contatto. È anche un potente agente ossidante: i composti organici a contatto con esso bruciano rapidamente producendo molta energia.

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Il metanolo è il più semplice degli alcoli, noto anche come alcol metilico.

A temperatura ambiente, si presenta come un liquido incolore dall'odore caratteristico. È molto volatile ed estremamente infiammabile. La fiamma di metanolo è invisibile.

È completamente solubile in molti solventi organici, quali il cloroformio, ed in acqua.

Il metanolo è tossico e induce depressione del sistema nervoso centrale mentre i suoi metaboliti (formaldeide e acido formico) sono responsabili di danni al nervo ottico e alla retina.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di sostanze tossiche – Le conseguenze relative alla fuoriuscita di sostanze pericolose potrebbero interessare aree immediatamente limitrofe alla recinzione dello stabilimento

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione – possibilità di effetti nelle aree immediatamente limitrofe alla recinzione dello stabilimento (entro 150 m dal punto di rilascio).
Possibilità di disturbi alle persone sensibili anche a distanze maggiori.

Effetti potenziali ambiente:

-

Comportamenti da seguire:

All'interno dei locali: chiudere le finestre, fermare impianti di condizionamento – ventilazione che aspirano aria esterna e seguire eventuali ulteriori indicazioni date dalle autorità competenti.

All'aperto: allontanarsi dalle aree poste nelle immediate vicinanze dello stabilimento, coprendosi naso e bocca con un fazzoletto, eventualmente bagnato. Non correre.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirene

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il piano di emergenza interno prevede l'intervento della Squadra aziendale di pronto intervento e contestuale chiamata dei Vigili del fuoco di Vercelli.
Occorre garantire libero accesso dei mezzi di soccorso attraverso le strade e le vie dell'AIAV.